DATA: _____/_____/_____ **SPETT.LE LABORTEST S.R.L. – CORATO**

RICHIESTA DI ESECUZIONE PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE - D.M. 17/01/18

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

INVIA i seguenti campioni e **CHIEDE** di sottoporli alle prove previste dal D.M. 17/01/2018 provenienti dal **cantiere (civ.abit, capannone, ecc..)**……. **sito in** …….. **via/localita'** .....**proprietario:** ……..….

DIRETTORE DEI LAVORI …….iscritto all'albo/ordine di…….... al n……. via/città …….....tel:.....e-mail…….....

IMPRESA:…… con sede in ……(……) CAP ……

Via/ Loc…… . TEL…… **e**-mail……...…….....

Persona incaricata alla consegna dei Campioni al laboratorio : ……..…

PROVE DI COMPRESSIONE SU CUBI DI CALCESTRUZZO				
Sigla	Numero provini	Classe di resistenza	Verbale di prelievo N° e data	Posizione in opera

PROVE DI TRAZIONE E PIEGAMENTO SU BARRE DI ACCIAIO								
Sigla	N. provini	Tipo acciaio	Φ Nom.	Passo maglia (per rete)	Verbale di prelievo N°	e data	marchio dichiarato	Posizione in opera

INTESTARE LA FATTURA A: .....

P.IVA..... **C.F**..... **CODICE UNIVOCO** .....

PEC ..... **INDIRIZZO** ....

N° ..... **CAP** ..... **CITTA'**..... **PROV** .....

MODALITA' DI PAGAMENTO: ☐ al ritiro ☐ bonifico bancario ☐ contrassegno

IL RICHIEDENTE	IL DIRETTORE DEI LAVORI (timbro e firma)	INTESTATARIO DELLA FATTURA
_____	_____	_____

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA

PROSPETTO RICHIESTA PROVE LEGGE AI SENSI DEL D.M. 17.01.2018			
Materiale	Controllo di accettazione	Campionamento	prove minime richieste
Calcestruzzo	tipo A getti < 100 mc	3 prelievi (6 cubetti) senza obbligo del prelievo giornaliero	Compressione UNI EN 12390-3
	tipo A getti ≥ 100 mc	minimo 3 prelievi (6 cubetti) con l'obbligo del prelievo giornaliero	
	Tipo B getti ≥ 1500 mc	minimo 15 prelievi (30 cubetti) con l'obbligo di prelievo giornaliero	
Acciaio da c.a.	controllo da effettuare su forniture omogenee max di 30 t	n. 3 spezzoni per diametro di lunghezza da 1,00 m a 1,20 m	Trazione - allungamento – piega e raddrizzamento UNI EN ISO 15630-1
Acciaio da c.a. in reti e tralicci	controllo da effettuare su forniture omogenee max di 30 t	n. 3 saggi per tipo (reti: maglia 1,00 mx1,00 m) tralicci: lungh. da 1,00 m a 1,20m)	Trazione – allungamento - distacco al nodo UNI EN ISO 15630-2
Acciaio da carpenteria	controllo da effettuare su forniture omogenee max di 30 t	n. 3 saggi per ogni lotto di spedizione (max 30 t)	Trazione – Allungamento UNI EN ISO 6892-1 Resilienza UNI EN 10045

Prescrizioni D.M. 17.01.2018

- I controlli di accettazione sono obbligatori;
- Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione deve essere eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia, che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, ecc.. La certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare riferimento a tale verbale;
- La richiesta prove al laboratorio deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e deve contenere precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo e del relativo verbale;
- Le richieste prove non sottoscritte dal Direttore dei Lavori non sono valide ai sensi del D.M. 17.01.18;
- Qualora il numero dei campioni di calcestruzzo inviati al laboratorio sia inferiore a 6, il laboratorio effettua le prove e rilascia un certificato, ma vi appone una nota con la quale segnala al Direttore dei Lavori che "il numero dei campioni provati non è sufficiente per eseguire il controllo di accettazione di tipo A previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni";
- I campioni in acciaio inviati al laboratorio devono essere riconoscibili attraverso il marchio di identificazione, che sarà rilevato ed indicato sul certificato di prova. Nel caso in cui il marchio non sia rilevabile o non sia quello depositato presso il Servizio tecnico Centrale – Ministero LL.PP., il certificato non è valido ai fini del controllo di accettazione.

Per tutti i progetti redatti secondo le nuove N.T.C., in vigore dal 22.03.2018,
si fa presente che:

- "Le prove a compressione vanno eseguite conformemente alle norme UNI EN 12390-3:2009, tra il 28° e il 30° giorno di maturazione e comunque entro 45 giorni dalla data di prelievo. In caso di mancato rispetto di tali termini le prove di compressione vanno integrate da quelle riferite al controllo della resistenza del calcestruzzo in opera.". In questo caso il Laboratorio accetterà e sottoporrà a prova il materiale ed emetterà il relativo certificato, in cui sarà chiaramente indicato, in maniera evidente, visibile e non ambigua per i campioni eventualmente provati oltre il 45° giorno dalla data del prelievo, risultante dal verbale di prelievo redatto dal Direttore dei Lavori, che "ai sensi del §11.2.5.3 del D.M. 17.01.2018, le prove di compressione vanno integrate da quelle riferite al controllo della resistenza del calcestruzzo in opera", dandone anche comunicazione al Committente dell'opera e/o, per le Opere Pubbliche, alla stazione appaltante;
- Il §11.2.4 delle N.T.C. 2018 prevede altresì che: "La media delle resistenze a compressione dei due provini di un prelievo rappresenta la "Resistenza di prelievo" che costituisce il valore mediante il quale vengono eseguiti i controlli del calcestruzzo. Il prelievo non viene accettato se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il 20% del valore inferiore; in tal caso si applicano le procedure di cui al §11.2.5.3.". In questo caso il Laboratorio emetterà il relativo certificato, in cui sarà chiaramente indicato, in maniera evidente, visibile e non ambigua per i campioni per cui la suddetta differenza superi il 20% del valore inferiore, che, "ai sensi del §11.2.4 del D.M. 17.01.2018, i risultati non sono impiegabili per i controlli di accettazione di cui al §11.2.5 del D.M. 17.01.2018 e che, pertanto, dovranno applicarsi le procedure di cui al §11.2.5.3, ultimi tre capoversi, dello stesso D.M. 17.01.2018", dandone anche comunicazione al Committente dell'opera e/o, per le Opere Pubbliche, alla stazione appaltante.

Si ricorda infine che il laboratorio non può:

- Accettare richieste prove non in originale, salvo che le stesse non siano trasmesse via PEC;
- Accettare campioni di calcestruzzo privi del contrassegno che è riportato sulla richiesta;
- Accettare campioni di calcestruzzo non accompagnati dalla richiesta;
- Certificare prove le cui richieste non siano regolarmente sottoscritte dal Direttore dei Lavori: in tali casi il laboratorio emette rapporto di prova, precisando che tale rapporto di prova non è valido ai fini della L. 1086/71.

Il § 11.2.5.3 delle N.T.C. 2018 ribadisce che: "Il laboratorio verifica lo stato dei provini e la documentazione di riferimento ed in caso di anomalie riscontrate sui campioni oppure di mancanza totale o parziale degli strumenti idonei per la identificazione degli stessi, deve sospendere l'esecuzione delle prove e darne notizia al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici"